

ALLEGATO A

Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006, per interventi e opere di cui all'art. 242-ter, comma 1, del medesimo decreto legislativo, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo

Al Ministero della transizione ecologia
Direzione Generale per il risanamento ambientale
RIA@pec.minambiente.it

Sito di Interesse Nazionale di BRINDISI

Denominazione sito/area BRINDISI

Denominazione interventi e opere da realizzare Realizzazione di impianto fotovoltaico con produzione di idrogeno e relative opere di connessione denominato "Contessa" da ubicarsi nel territorio del Comune di Brindisi, della potenza di 68 MW.

DATI DEL PROPONENTE

Il sottoscritto	Nome	Gian Luca	Cognome	TORRI		
nato a	Loveve (BG)		Il	24/09/1969		
Codice fiscale	TRRGLC69P24E704P					
residente in	Via Aldo Moro (per la carica)			n. civico	28	
Comune	Breno	Provincia	(BS)	CAP	25043	

(da compilare in caso di persona giuridica)

in qualità di	Amministratore Unico					
di (ragione sociale)	3PIU' ENERGIA S.r.l.					
con sede in	Via Aldo Moro			n. civico	28	
Comune	Breno	Provincia	(BS)	CAP	25043	
Partita IVA	04230070981					
Codice fiscale	04230070981					

(da compilare in caso di pubblica amministrazione/ente pubblico)

in qualità di						
Nome Ente						
con sede in				n. civico		
Comune		Provincia		CAP		
Partita IVA						
Codice fiscale						

CHIEDE

ai sensi dell'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006, l'avvio del procedimento di valutazione del rispetto delle condizioni di cui al comma 1 per la realizzazione di interventi ed opere tassativamente individuati al medesimo comma 1, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo.

A tal fine

DICHIARA

Di aver allegato alla presente istanza:

- copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore
- elenco sotto riportato degli allegati alla domanda compilato e firmato
- relazione su parti riservate¹

¹ Se sono presenti degli allegati all'istanza, o parti di essi, riservati, la relazione individua dettagliatamente le parti riservate e le motivazioni della riservatezza. In tal caso deve essere allegata anche una copia completa della documentazione, priva delle informazioni ritenute riservate.

DICHIARA

la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale aperto con la documentazione in formato digitale firmato.

Il sottoscritto dichiara di essere edotto delle indicazioni riportate sul sito del Ministero della transizione ecologica per la compilazione dell'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006, pubblicata sul medesimo sito e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità.

I dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.Lgs 152/2006, riconoscendo altresì all'interessato i diritti di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

Luogo e data

Firma ²

Breno, 20/06/2023

² Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto della P.A. oppure alla stessa venga allegata una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ovvero sia resa nelle forme di cui all'art. 65 del D.Lgs 82/2005.

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'ISTANZA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART. 242-TER, COMMA 2, DEL D.LGS 152/2006, NEL CASO DI INTERVENTI ED OPERE DI CUI ALL'ART. 242-TER, COMMA 1, DEL MEDESIMO DECRETO LEGISLATIVO, ANCHE IN PRESENZA DI INTERVENTI ED OPERE CHE NON PREVEDONO ATTIVITÀ DI SCAVO MA COMPORTANO OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SUOLO

- Allegato 1: Informazioni minime
 - Allegato 1.1: Relazione su esiti indagini ambientali
 - Allegato 1.2: Relazione su interventi e attività di bonifica nel sito
 - Allegato 1.3: Relazione su interventi e opere da realizzare
 - Allegato 1.4: Valutazione su interferenze con le matrici ambientali e con le attività bonifica
 - Allegato 1.5: Valutazione su incidenza sul modello concettuale del sito
 - Allegato 1.6: Valutazione su rischi per la salute

Luogo e data

Breno, 20/06/2023

Firma

ALLEGATO 1

**INFORMAZIONI MINIME DA FORNIRE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI CUI
ALL'ART. 242-TER, COMMA 2, DEL D.LGS 152/2006, IN MERITO A INTERVENTI ED
OPERE DI CUI ALL'ART. 242-TER, COMMA 1, DEL MEDESIMO DECRETO
LEGISLATIVO, ANCHE IN PRESENZA DI INTERVENTI ED OPERE CHE NON
PREVEDONO ATTIVITÀ DI SCAVO MA COMPORTANO OCCUPAZIONE
PERMANENTE DI SUOLO**

Sito di Interesse Nazionale di BRINDISI

Denominazione sito/area BRINDISI

Denominazione del progetto: **Realizzazione di impianto fotovoltaico con produzione di idrogeno e relative opere di connessione denominato "Contessa" da ubicarsi nel territorio del Comune di Brindisi, della potenza di 68 MW.**

**Dati del
proponente**
sottoscritto

nato a

Codice fiscale

residente in

Comune

Nome	Gian Luca	Cognome	TORRI		
nato a	Lovele (BG)	Il	24/09/1969		
Codice fiscale	TRRGLC69P24E704P				
residente in	Via Aldo Moro (per la carica)		n. civico	28	
Comune	Breno	Provincia	(BS)	CAP	25043

(da compilare in caso di persona giuridica)

in qualità di

di (ragione sociale)

con sede in

Comune

Partita IVA

Codice fiscale

in qualità di	Amministratore Unico				
di (ragione sociale)	3PIU' ENERGIA S.r.l.				
con sede in	Via Aldo Moro		n. civico	28	
Comune	Breno	Provincia	(BS)	CAP	25043
Partita IVA	04230070981				
Codice fiscale	04230070981				

(da compilare in caso di pubblica amministrazione/ente pubblico)

in qualità di

Nome Ente

con sede in

Comune

Partita IVA

Codice fiscale

in qualità di					
Nome Ente					
con sede in			n. civico		
Comune		Provincia		CAP	
Partita IVA					
Codice fiscale					

Contattabile ai seguenti recapiti

Telefono	345/3709646	Cell.	345/3709646
P.E.C.	3piuenergia@pec.it	E-mail	3piuenergia@3renergia.eu

Quale:

- proprietario
 gestore

titolare di altro diritto sull'area³ (indicare quale): **Contratti preliminari di compravendita immobiliare e Contratti preliminari di Diritto di Superficie.**

- altro

1. Dati del sito

Denominazione del sito	<u>Impianto fotovoltaico con produzione di idrogeno</u> <u>“CONTESSA”</u>		
Indirizzo	S.P. 88	n. civico	snc
Comune	BRINDISI	CAP	72100
Provincia	BRINDISI		
Dati catastali del sito (sezione, foglio, particella)	<p>Impianto fotovoltaico</p> <p>- Foglio 87 p.lle 181, 88, 109, 3, 87, 111, 156, 117, 118, 162, 176, 6, 8, 28, 45, 47, 54, 55, 56, 60, 61, 66, 67, 77, 89, 90, 91, 98, 108, 116, 124, 143, 145, 154, 155, 170, 184, 185, 252, 253, 107, 112, 130, 131, 141, 26, 59, 63, 64, 83, 92, 160, 336, 338, 340, 342, 344, 43, 94, 113, 148, 233, 174, 182, 325, 166,167, 168, 169,68, 69, 95,175;</p> <p>- Foglio 117 p.lle 9, 52, 77, 78, 127, 129;</p> <p>Cavidotto</p> <p>- Fogli 117, 116, 136, 135, 132, 133</p> <p>Stazione Elettrica “Pignicelle” Terna</p> <p>- Foglio 107 p.lle 67, 188 (stazione di elevazione);</p> <p>- Foglio 107 p.lle 596, 34 (stazione di smistamento Terna e raccordo in entra-esci)</p>		
Dati catastali dell'area di intervento ⁴ (sezione, foglio, particella)	<p>- Foglio 87 p.lle 181, 88, 109, 3, 87, 111, 156, 117, 118, 162, 176, 6, 8, 28, 45, 47, 54, 55, 56, 60, 61, 66, 67, 77, 89, 90, 91, 98, 108, 116, 124, 143, 145, 154, 155, 170, 184, 185, 252, 253, 107, 112, 130, 131, 141, 26, 59, 63, 64, 83, 92, 160, 336, 338, 340, 342, 344, 43, 94, 113, 148, 233, 174, 182, 325, 166,167,</p>		

³ Diritto di superficie, proprietà superficaria, diritto di usufrutto, di uso, di abitazione, concessione, locazione di beni immobili o di beni mobili presenti nell'area, affitto di beni immobili o di beni mobili presenti nell'area, affitto o usufrutto di azienda, comodato, possesso, detenzione, etc..

⁴ Per area di intervento si intende l'area all'interno del sito ricompreso nel SIN, interessata dalla realizzazione degli interventi e delle opere in oggetto.

	168, 169,68, 69, 95,175; - Foglio 117 p.lle 9, 52, 77, 78, 127, 129; - Foglio 117 p.lle 69, 119, 116, 98, 89, 91, 93, 92, 54, 47, 199 (cavidotto).
Destinazione d'uso prevista dal PRG	Zona D3 – PRODUTTIVA – INDUSTRIALE (A.S.I.) - Lotti 1, 2 e 3) Zona F – ATTREZZATURE URBANE (Lotto 4)
Superficie dell'area di intervento (mq)	565.000 mq (area recintata campo fotovoltaico)
Attività	<input checked="" type="checkbox"/> attiva in corso di autorizzazione <input type="checkbox"/> dismessa
Descrizione dell'attuale utilizzo del sito	Terrei incolti

2. Qualificazione degli interventi e delle opere da eseguire

Indicare in quale fattispecie di cui all'art. 242-ter, comma 1, del D.Lgs 152/2006, rientrano gli interventi ed opere da realizzare e ogni utile informazione a sostegno (es. nel caso di impianti termoelettrici che comportano una riduzione degli impatti ambientali rispetto all'assetto esistente, riportare dati e informazioni comprovanti detta riduzione).

Opere per la realizzazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili e di sistemi di accumulo ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti.

3. Quadro ambientale e interventi e attività di bonifica nel sito

Inquadramento territoriale:

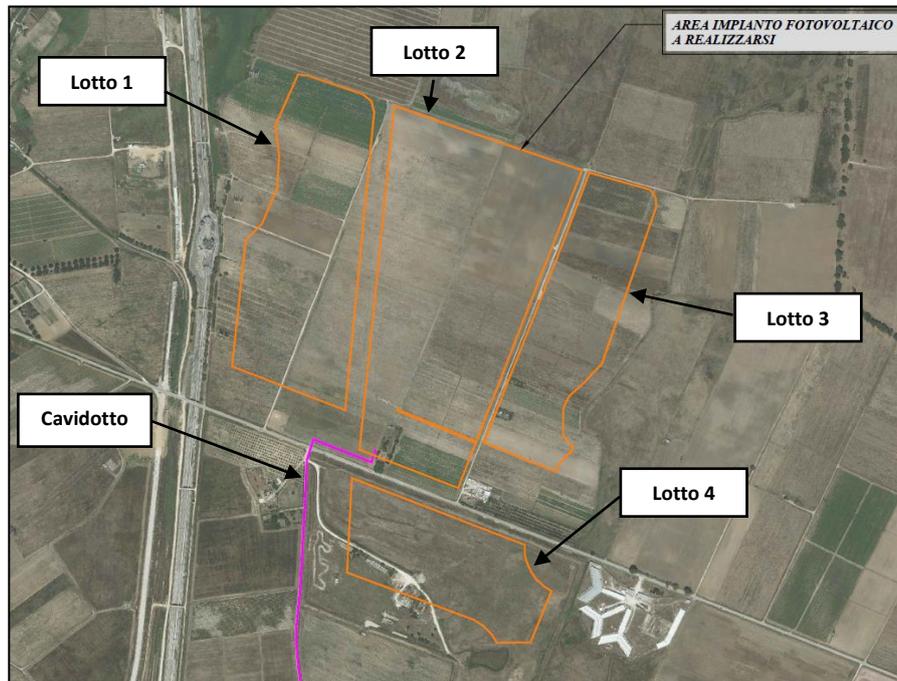
Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini.

Il futuro impianto fotovoltaico sarà ubicato in un contesto pianeggiante a sud-est del Comune di Brindisi (BR) in un terreno ricadente nella zona industriale ASI, nei pressi dell'area denominata "Parco delle Saline di Punta della Contessa" ed è incluso nel perimetro del SIN BRINDISI (Sito di Interesse Nazionale). L'area di progetto è facilmente raggiungibile dal Comune di Brindisi, attraverso la Strada Provinciale 88 e si trova ad un'altitudine media di m 12 s.l.m.m con le seguenti coordinate geografiche, nel sistema WGS84:

- latitudine: 40°36'53.02" N
- longitudine: 17°59'18.19" E

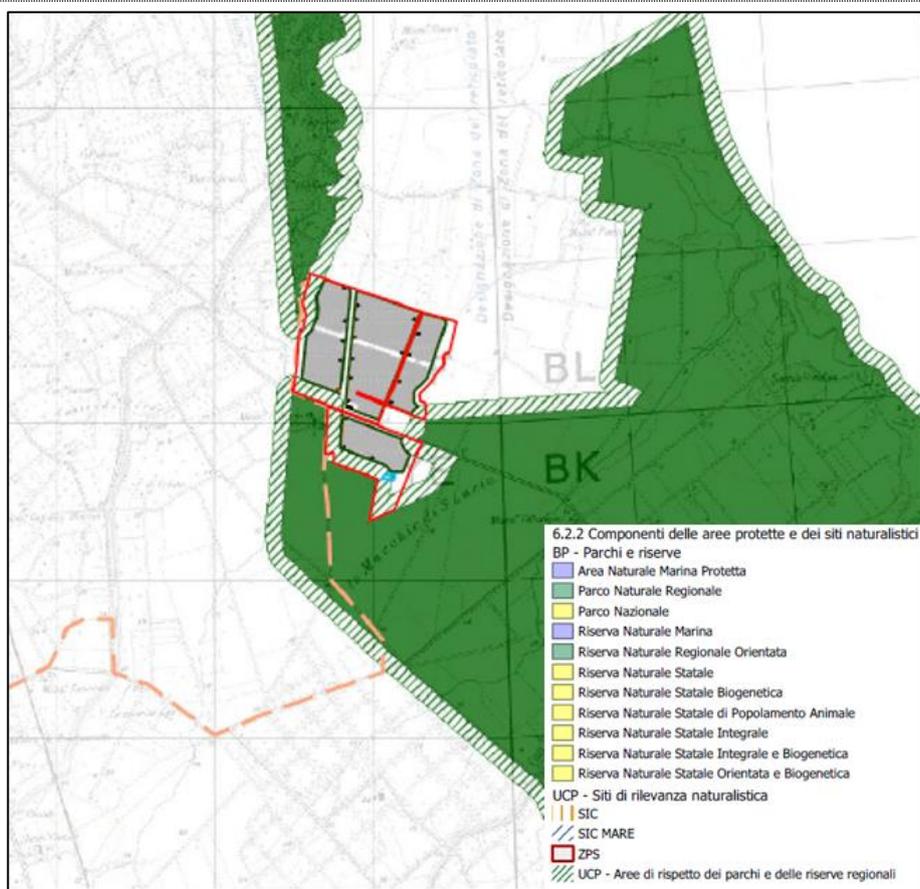
L'impianto è costituito da 4 lotti, e dal punto di vista urbanistico rientra prevalentemente in zona D3 – PRODUTTIVA – INDUSTRIALE – (A.S.I.) mentre il solo Lotto 4 è ubicato in zona servizi "F" così come definite dal piano regolatore vigente. L'area è caratterizzata attualmente da terreni

incolti.



All'interno del Lotto 2, è prevista un'area dedicata alla realizzazione di un edificio da adibire a centrale di produzione di idrogeno da complessivi 10 MW.

L'impianto fotovoltaico proposto non intercetta aree protette (L. 394/91 e ss.mm.ii.), Siti Natura 2000 e IBA della Regione Puglia.



Gran parte dell'area di progetto è interessata da superfici agricole con una netta dominanza dei seminativi. Le superfici naturali e seminaturali, si rinvengono esclusivamente lungo i canali e scoline presenti nell'area di progetto.

Indagini ambientali eseguite sulla base di:

- indagini preliminari nel caso in cui non sia stata ancora approvata la caratterizzazione dell'area di intervento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006 (art. 242-ter, comma 4, lett. a, D.Lgs 152/2006)
- piano di caratterizzazione (art. 242, comma 3, D.Lgs 152/2006) comprensivo di eventuali indagini integrative qualora l'area di intervento non sia sufficientemente caratterizzata

Esiti indagini ambientali:

Con riferimento al sito e, con un maggior dettaglio, all'area di intervento, riportare in allegato (Allegato 1.1) una relazione con i risultati delle indagini ambientali e dell'analisi di rischio ove già approvata, eseguite in contraddittorio con l'Agenza regionale di protezione ambientale territorialmente competente e la relativa relazione tecnica di validazione. Per le opere lineari il sito coincide con l'area di intervento.

I medesimi risultati devono riguardare le matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, ed essere espressi sotto forma di tabelle di sintesi, di rappresentazioni grafiche e cartografiche.

Riepilogare nelle tabelle di sintesi riportate di seguito le informazioni relative agli esiti delle indagini ambientali contenute nella relazione di cui all'Allegato 1.1.

Suolo/sottosuolo

C>CSC	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	- Superamento delle CSC (D.Lgs. 152/06, All. 5, tab. 1, col. B) per i DDT nel solo campione superficiale (0,6 -1,0 m da p.c.) prelevato dal sondaggio S83 realizzato nel Lotto 1.
Analisi di rischio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	<i>Descrizione dell'iter amministrativo</i>
C>CSR	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	<i>Breve descrizione</i>

Acque sotterranee

C>CSC	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Superamento delle CSC (D.Lgs. 152/06, All. 5, tab. 2) per i seguenti composti: <ul style="list-style-type: none"> - Alifatici Clorurati Cancerogeni; - Alifatici Clorurati non Cancerogeni; - Alifatici Alogenati Cancerogeni; - Metalli (Hg, Ni e Se); - Fluoruri; - Solfati. Rilevati nei piezometri: <ul style="list-style-type: none"> - Lotto 1: PZ032, PZ033, PZ036, PZ037 e PZ039; - Lotto 2: PZ042, PZ043, PZ045, PZ050, PZ051, PZ052, PZ054 e PZ055; - Lotto 3: PZ056, PZ057, PZ058, PZ066 e PZ067.
Analisi di rischio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	<i>Descrizione dell'iter amministrativo</i>
C>CSR	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	<i>Breve descrizione</i>

Interventi e attività di bonifica nel sito:

Riportare in allegato (Allegato 1.2) una relazione tecnica descrittiva degli interventi eventualmente approvati o già realizzati di MIPRE/MISE, messa in sicurezza operativa o permanente, di bonifica. Corredare la relazione con opportune planimetrie o cartografie.

Allo stato attuale non risultano essere stati proposti né approvati né tantomeno attivati interventi ed attività di bonifica all'interno dei lotti oggetto di intervento.

Riepilogare nelle tabelle di sintesi riportate di seguito le informazioni relative agli interventi e alle attività di bonifica nel sito contenute nella relazione di cui all'Allegato 1.2.

Suolo/sottosuolo

Progetto di bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente, in corso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	Breve descrizione dell'intervento in corso e dell'iter amministrativo
MISE, MIPRE in corso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	Breve descrizione

Acque sotterranee

Progetto di bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente, in corso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	Breve descrizione dell'intervento e dell'iter amministrativo
MISE, MIPRE in corso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	Breve descrizione

4. Interventi e opere da realizzare

Riportare in allegato (**Allegato 1.3**) una relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera che si intende eseguire corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata ed eventuale a cartografia, che includa almeno:

- le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;
- le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;
- la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;
- una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.)

Riportare di seguito una sintesi delle informazioni relative agli interventi e alle opere da realizzare contenute nella relazione di cui all'Allegato 1.3.

L'intervento prevede la realizzazione dell'impianto fotovoltaico "Contessa" nel comune di Brindisi (BR) ha come obiettivo la realizzazione di una centrale fotovoltaica combinata alla produzione di idrogeno. Le strutture fotovoltaiche distribuite in n. 4 lotti (1, 2, 3 e 4) produrranno energia elettrica per mezzo dell'installazione di un generatore fotovoltaico per complessivi 68 MW, come somma delle potenze in condizioni standard dei moduli fotovoltaici.

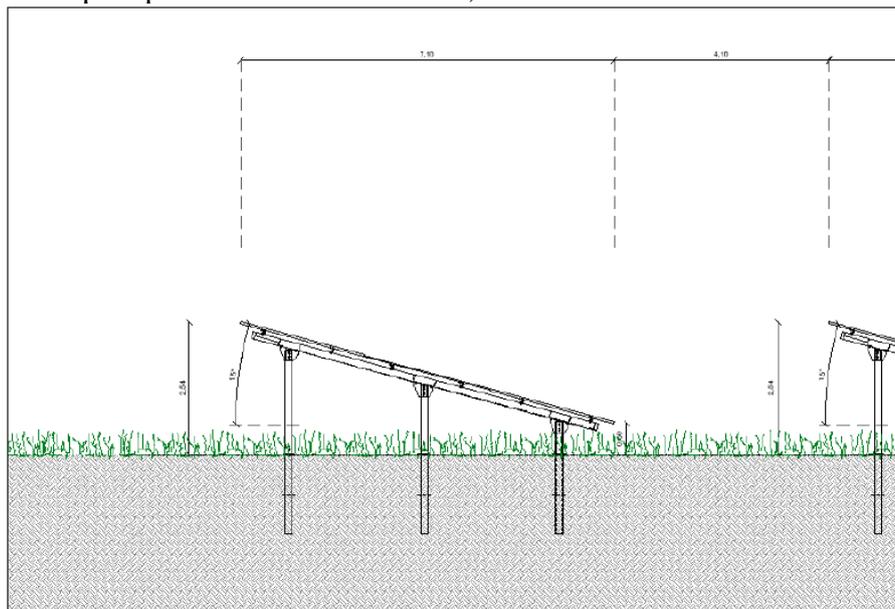
ID LOTTO	POTENZA AC LOTTO (KW)
Lotto 1	17692.32
Lotto 2	28420.80
Lotto 3	11591.52
Lotto 4	10296.96
TOTALE POTENZA:	68001.60

Il terreno sul quale verrà realizzato l'impianto ricade nella zona industriale ASI, ed è ricompreso nel perimetro SIN (Siti di Interesse Nazionale).

Oltre alla centrale fotovoltaica, sono presenti anche le opere di connessione alla RTN ovvero:

- il cavidotto di connessione in Media Tensione 30 kV tra l'impianto fotovoltaico e lo stallo di utenza ubicato nella stazione di elevazione MT/AT 30/150 kV da realizzare nei pressi della Stazione Elettrica Terna "Brindisi Pignicelle" nel Comune di Brindisi;
- la stazione di elevazione MT/AT 30/150 kV;
- il cavidotto AT150 kV per il collegamento della stazione 30/150 kV alla nuova stazione di smistamento 150 kV;
- la stazione di smistamento 150 kV a doppio sistema di sbarre con isolamento in aria a 8 passi di sbarre;
- raccordi della suddetta stazione di smistamento a 150 kV, in cavo interrato, alla linea "Villa Castelli-Brindisi città" in modalità entra ed esci con apposito nuovo traliccio di sostegno;
- elettrodotto in cavo interrato per il collegamento della nuova stazione di smistamento alla sezione 150 kV della stazione 380/150 kV di "Brindisi Pignicelle" di Terna;
- ampliamento della stazione elettrica Terna "Brindisi Pignicelle", entro il perimetro già esistente della stazione stessa.

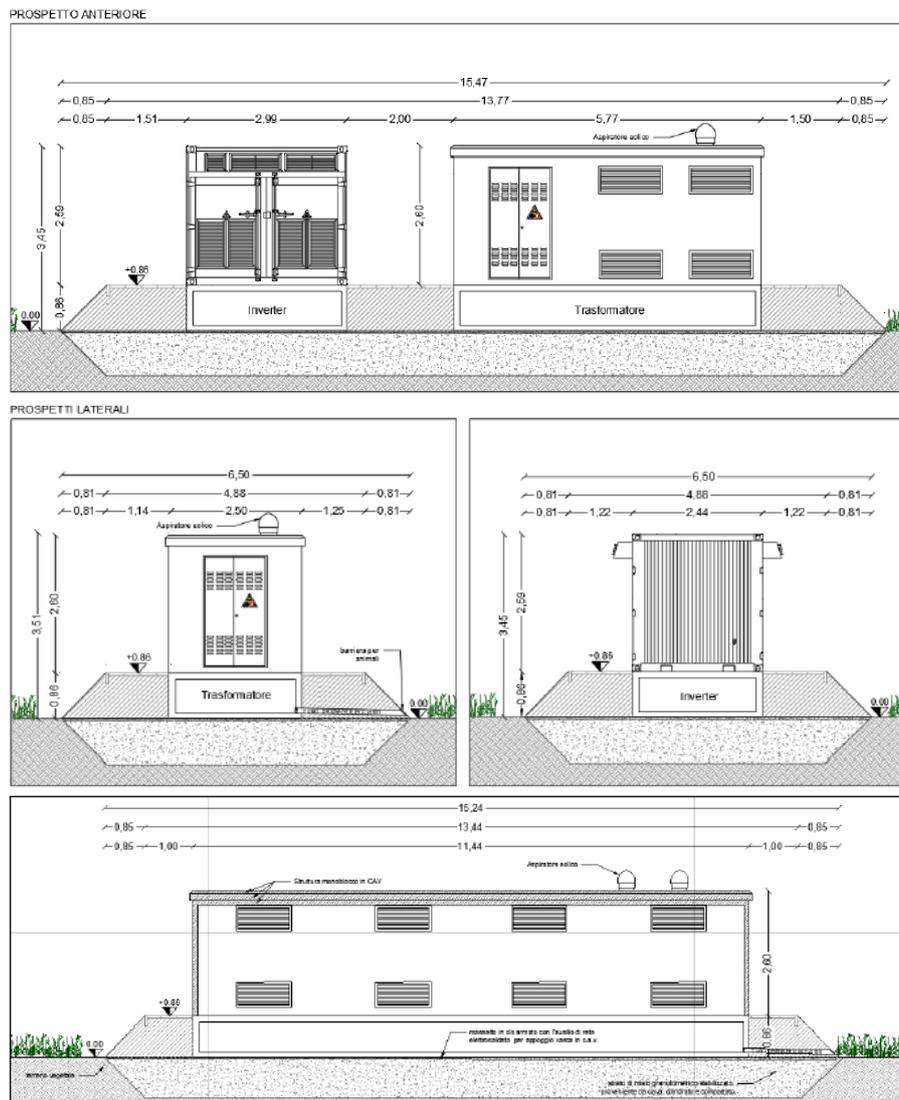
Le strutture fotovoltaiche saranno del tipo fisso, con moduli inclinati di 15° rispetto all'orizzontale con fondazioni del tipo a pali di fondazione battuti, in acciaio.



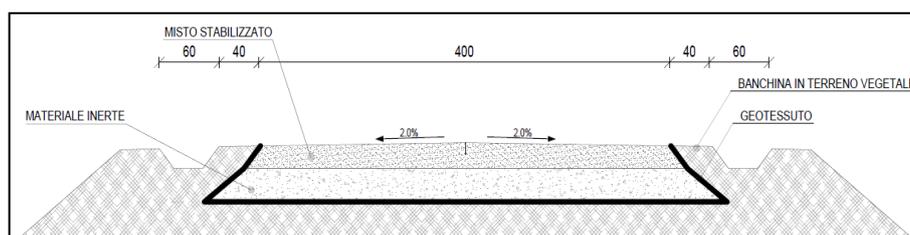
La connessione avverrà mediante cavidotto interrato avente lunghezza di circa 12 km.

Le cabine, dedicate all'alloggiamento delle apparecchiature elettriche, saranno costituite da

monoblocchi prefabbricati, trasportati e appoggiati su terreno, previa battitura e preparazione dello stesso. Le cabine saranno composte da una vasca di fondazione e dalla cabina vera e propria che ospiterà la quadristica e le connessioni elettriche.



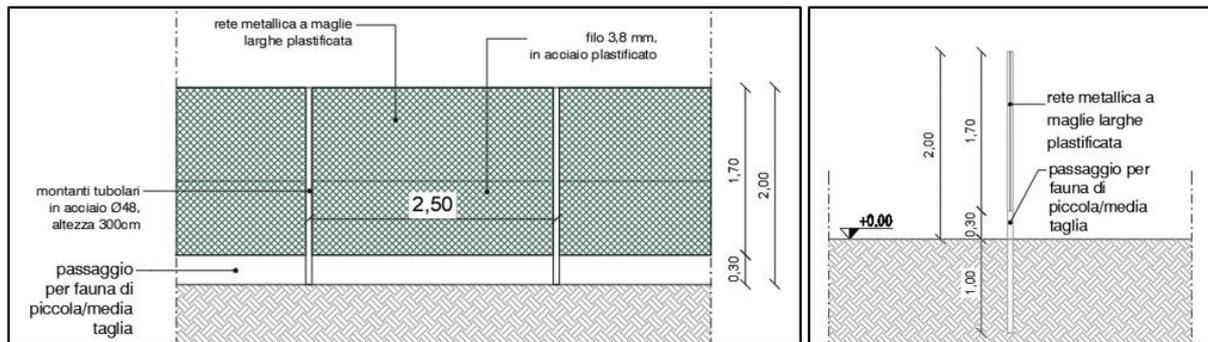
All'interno dell'area interessata dall'impianto fotovoltaico verranno realizzati dei percorsi carrabili per consentire una viabilità agevole per gli spostamenti all'interno dell'impianto, per l'accesso ai quadri di parallelo e alle strutture dei moduli fotovoltaici nonché per l'accesso alle cabine e ai vani tecnici. Le infrastrutture viarie saranno realizzate, ai fini di un corretto inserimento ambientale, in massiciata tipo "MacAdam". La viabilità interna verrà realizzata seguendo il criterio di limitare le movimentazioni di terra nel rispetto dell'ambiente circostante.



Per garantire la sicurezza dell'impianto, tutta l'area di intervento sarà recintata mediante rete metallica a maglia sciolta, sostenuta da pali in acciaio zincato infissi nel terreno. L'altezza della

recinzione che si realizzerà sarà complessivamente di 2,0 m.

Per evitare il verificarsi di situazioni che potrebbero danneggiare l'ecosistema locale, tutta la recinzione verrà posta ad un'altezza di 30 cm dal suolo, per consentire il libero transito delle piccole specie animali selvatiche tipiche del luogo. Così facendo la recinzione non costituirà una barriera al movimento dei piccoli animali sul territorio ma consentirà agli stessi di muoversi liberamente così come facevano prima della realizzazione dell'impianto fotovoltaico.



Sulle fasce perimetrali è prevista la piantumazione di una siepe in doppio filare a quinconce, costituita da essenze arboree con fogliame fitto, che avrà altezza pari a circa 2 metri, in grado di schermare l'impianto da eventuali punti di fruizione visiva statica o dinamica.

Nell'area nord ed est, inoltre, verranno realizzate delle fasce arboree più estese al fine di mitigare l'impatto dell'impianto dai punti più sensibili individuati.

5. Valutazione delle interferenze

Interferenze con le matrici ambientali

Riportare in allegato (Allegato 1.4) una valutazione in ordine alle possibili interferenze con le matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee). Per le fasi di cantiere indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare/escludere le eventuali interferenze con le matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque sotterranee).

Riportare di seguito una sintesi della valutazione delle possibili interferenze con le matrici ambientali di cui all'Allegato 1.4.

Interferenze con suolo e sottosuolo

L'impatto sul suolo e sottosuolo consisterà principalmente nell'infissione di pali per una profondità massima di 3,0 m dal p.c., per quanto riguarda le strutture fotovoltaiche o nello scavo per la posa delle fondamenta/sotterramento cavidotti interrati, per un massimo di 1,0 m da p.c.

Il progetto non prevede in generale scavi di fondazione in quanto le strutture da posizionare seguiranno l'andamento morfologico del terreno. Gli unici scavi previsti, che coinvolgono solamente lo strato vegetale del terreno, sino alla profondità massima di 1,40 metri, saranno:

- Scavi per la posa delle vasche prefabbricate di fondazione delle cabine;
- Scavi per la posa di condutture di ogni tipo.

Entrambe le tipologie di scavo saranno realizzate a sezione obbligata con l'ausilio di mezzi meccanici e raggiungeranno il piano di posa dei manufatti/cavidotti, superandoli di circa 10 cm.

Lungo il percorso dei cavidotti saranno posizionati pozzetti prefabbricati rompitratta in cls prefabbricato.

Per i rinterri si utilizzerà una piccola quantità di sabbia (letto di posa per i cavidotti e le cabine prefabbricate); la restante parte dei rinterri sarà realizzata con il materiale di risulta dello scavo.

Le tubazioni di scolo e i fossi scoperti pubblici o privati che fossero eventualmente incontrati negli scavi saranno conservati all'uso previ accordi con i singoli enti o proprietari.

Per la realizzazione degli scavi saranno adottate tutte le precauzioni necessarie per ottemperare alle normative vigenti sulla sicurezza delle cose e delle persone. Inoltre, saranno adottati tutti gli accorgimenti per evitare di intralciare il traffico veicolare, sia con il cantiere in sé che con i materiali di risulta.

Si rende noto che tutte le terre scavate in fase di cantiere per la realizzazione delle opere in progetto, comprese quelle necessarie per livellare l'area di intervento, saranno gestite secondo la disciplina delle Terre e Rocce da Scavo D.P.R. 120/2017.

Interferenze con acque sotterranee

L'area è caratterizzata da un doppio sistema idrico sotterraneo: la prima falda idrica, detta superficiale, ha un carattere locale, generalmente di tipo freatico ed è caratterizzata da un acquifero sabbioso, sostenuto dai depositi argillosi impermeabili sottostanti (Argille subappenniniche). La superficie del letto dell'acquifero "superficiale" evidenzia una generale inclinazione di questo in direzione N-E, con una leggera concavità rivolta verso la linea di costa e irregolarità dovute alla morfologia originaria del bacino di sedimentazione dei depositi terrazzati.

La seconda falda, sottostante l'acquifero superficiale e nota come "profonda", è ospitata all'interno dei calcari mesozoici costituiti da rocce carbonatiche cretache fessurate e carsificate, nonché dalle "calcareni e sabbie".

La falda "profonda", trovandosi al di sotto dello strato di Argille subappenniniche, è in pressione, quindi di tipo artesiano mentre la circolazione delle acque della falda "superficiale" avviene a pelo libero.

La falda superficiale viene alimentata dalle acque pluviali che incidono direttamente sulle aree di affioramento dei depositi quaternari. Le quote del livello piezometrico sono quindi soggette a significative escursioni stagionali, che rappresentano la risposta della falda ai meccanismi ciclici di accumulo (che avvengono durante la stagione piovosa) e di rilascio (durante la stagione secca) dei volumi idrici immagazzinati.

Per quanto concerne le acque sotterranee, le interferenze sono correlate alla realizzazione degli scavi per l'installazione delle opere (profondità di circa 1,4/1,5 m di profondità da p.c.) che eventualmente e solo in alcuni periodi dell'anno, possono intercettare la superficie della falda idrica superficiale.

Considerano che la zona ricade in un'area a vulnerabilità dell'acquifero profondo di entità bassa e che la profondità di scavo non raggiungono la copertura superficiale impermeabile che funge da elemento di protezione dell'acquifero (circa 8.0 m dal p.c.), l'intervento nel suo complesso si ritiene ininfluenza sull'attuale equilibrio idrogeologico.

I principali rischi potenziali possono essere connessi alle attività di cantiere con impieghi di sostanze potenzialmente contaminanti (combustibili) che potrebbero accidentalmente sversarsi sul suolo con infiltrazione nelle acque di falda; in fase di cantiere e di esercizio saranno adottate tutte le precauzioni per escludere tali rischi.

Si specifica inoltre che non sono previste opere di emungimento di acqua di falda, come peraltro previsto da Ordinanza Sindacale che vieta emungimento e di utilizzo a fini agricoli delle acque di

falda freatica da pozzi situati nella zona industriale e ricadenti nel SIN.

In fase di esercizio inoltre non saranno presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale.

Durante l'esecuzione degli scavi saranno comunque adottati gli accorgimenti tecnici necessari al fine di limitare il più possibile le acque di risalita e di venuta laterale della falda superficiale; eventuali acque di risalita e di venuta laterale che dovessero presentarsi saranno aggottate, stoccate ed inviate come rifiuti, dopo apposita caratterizzazione, presso idonei impianti di smaltimento in accordo alla normativa vigente.

Inoltre, considerando la limitata dimensione delle opere di scavo rispetto alla posizione della falda, si può ritenere senza apprezzabile errore che l'intervento proposto non avrà influenza sul deflusso idrico sotterraneo.

Si segnala inoltre che:

- I pannelli e gli impianti non contengono, per la specificità del loro funzionamento, sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi essere assorbite, escludendo ogni tipo di interazione tra il progetto e le acque sotterranee;
- Le acque consumate per la manutenzione saranno fornite se necessario dalla ditta appaltatrice a mezzo di autobotti, eliminando la necessità di realizzare pozzi per il prelievo diretto in falda e razionalizzando dunque lo sfruttamento della risorsa idrica;
- Le operazioni di pulizia periodica dei pannelli potranno essere effettuate a mezzo di idropulitrici, sfruttando soltanto l'azione meccanica dell'acqua in pressione e non prevedendo l'utilizzo di detergenti o altre sostanze chimiche pertanto, tali operazioni, non presentano alcun rischio di contaminazione delle acque e dei suoli;
- In aggiunta, non è prevista alcuna variazione della permeabilità e della regimentazione delle acque.

Infine si rende noto che, nel rispetto del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 203 del 20/10/2009:

- La realizzazione dell'impianto non prevede in alcun modo l'apertura di nuovi pozzi;
- Non sarà fatto uso di alcuna sostanza chimica per il lavaggio dei moduli che avverrà attraverso le precipitazioni atmosferiche.

In fase di cantiere, se ritenuto opportuno, verrà predisposto un sistema di regimazione e captazione delle acque meteoriche per evitare il dilavamento delle aree di lavoro. Verrà quindi evitato lo scarico su suolo di acque contenenti oli e/o grassi rilasciati dai mezzi oppure contaminate dai cementi durante le operazioni di getto delle fondazioni.

Verranno infine garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, in modo che i lavori si svolgano senza creare un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque.

Interferenze con le attività di bonifica

*Riportare in allegato (**Allegato 1.4**) una valutazione in ordine alle possibili interferenze con l'esecuzione e completamento della bonifica e con le misure di messa in sicurezza d'emergenza e di prevenzione in corso, corredata di uno studio di fattibilità delle tecniche di bonifica potenzialmente applicabili alla contaminazione riscontrata.*

Riportare di seguito una sintesi della valutazione delle possibili interferenze con l'esecuzione e completamento della bonifica e con le misure di messa in sicurezza d'emergenza e di prevenzione in corso, di cui all'Allegato 1.4.

Sulla base delle informazioni, per i lotti dell'impianto fotovoltaico ad oggi disponibili non risultano Progetti Operativi di Bonifica o di Messa in Sicurezza presentati/in corso.

Pe quanto riguarda il tracciato del cavidotto che collegherà l'impianto alla Stazione Elettrica "Pignicelle", il progetto prevede il superamento del Nastro Trasportatore che collega il SIN alla centrale termoelettrica ENEL Filippo II di Cerano.

La fascia in cui ricade il nastro, secondo lo "Stato delle procedura per la bonifica – Dicembre 2022" redatto dal MASE, risulta essere bonificata per i terreni, mentre risulta essere approvato un Progetto di bonifica per la falda.

L'attraversamento del Nastro Trasportatore avverrà alloggiando il cavo in specifica canalina portacavi ancorata alla soletta in c.a. del manufatto esistente. L'installazione del cavidotto pertanto interesserà le strutture edili già esistenti e non interferirà in alcun modo con suolo/sottosuolo e acque sotterranee della fascia oggetto di bonifica.

Incidenza sul modello concettuale del sito

*Riportare in allegato (**Allegato 1.5**) la valutazione sulla possibile incidenza dell'intervento o dell'opera sul modello concettuale del sito, in particolare nel caso in cui sia stata approvata l'analisi di rischio.*

Riportare di seguito una sintesi della valutazione sulla possibile incidenza sul modello concettuale del sito di cui all'Allegato 1.5.

Non si individuano incidenze/modifiche sul modello concettuale del sito derivanti dalla realizzazione del progetto del nuovo impianto fotovoltaico in quanto:

- non sono presenti nelle aree di interesse sorgenti primarie di contaminazione; l'unica sostanza (Fitofarmaci) rilevata nei suoli è riconducibile alla pregressa attività agricola non più in essere da parecchio tempo;
- le più significative potenziali fonti di contaminazione secondaria per l'intera area SIN risultano collegate ad attività esterne alle aree di interesse;
- le contaminazioni della falda hanno carattere diffuso e sono correlate ad attività esterne al sito e per alcuni parametri dovuti anche all'influenza di acque derivanti dall'intrusione marina in aree costiere;
- il futuro impianto andrà a modificare essenzialmente solo la porzione sopra piano campagna dell'intera area, lasciando sostanzialmente intatte le caratteristiche del suolo/sottosuolo – ad eccezione solamente dell'installazione dell'edificio ospitante la centrale di produzione idrogeno (nell'angolo SO del lotto 2), delle cabine elettriche e della posa di manufatti lineari (cavidotti);
- le modalità di realizzazione del futuro impianto fotovoltaico e di gestione dell'attività futura escludono l'introduzione di situazioni potenzialmente a rischio di impatto sul suolo/acque di falda.

L'unico elemento sensibile che verrà introdotto con il nuovo impianto fotovoltaico è rappresentato

dalla realizzazione di nuove arterie stradali (sia temporanee in fase di cantiere sia definitive ad impianto realizzato), che potranno avere un potenziale impatto (combustione dei carburanti, usura pneumatici e impianti frenanti, etc.) e di una alterazione localizzata delle caratteristiche di permeabilità del terreno superficiale, nonché della veicolazione delle acque meteoriche.

Rischi per la salute

*Riportare in allegato (**Allegato 1.6**) una valutazione in ordine agli eventuali rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, tenendo conto dell'eventuale modifica del modello concettuale dovuta alla realizzazione dell'intervento ovvero degli esiti dell'analisi di rischio sito specifica di cui all'art. 240, comma 1, lettera s), del D.Lgs. 152/2006 ove approvata.*

Riportare di seguito una sintesi della valutazione su eventuali rischi per la salute di cui all'Allegato 1.6.

L'impianto che il Proponente intende realizzare è ubicato al di fuori del centro abitato del Comune di Brindisi, nell'area destinata dal PRG a zona A.S.I. L'area non risulta urbanizzata, essendo caratterizzata da prevalenza di attività agricole, fatta eccezione per la presenza di altri impianti fotovoltaici.

La realizzazione e la dismissione dell'impianto, creerà necessariamente produzione di materiale di scarto per cui i lavori richiedono sicuramente attività di scavo di terre e rocce (sebbene di limitatissima entità) ed eventuale trasporto a rifiuto, facendo rientrare così tali opere nel campo di applicazione per la gestione dei materiali edili.

Eventuali situazioni anomale dei terreni che dovessero emergere durante le attività di scavo/movimentazione terre nel corso di realizzazione delle opere saranno gestite secondo la normativa ambientale vigente.

Il traffico indotto dalla presenza dell'impianto è praticamente inesistente, legato solo a interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto.

Fatta eccezione per le fasi di cantierizzazione e per operazioni di manutenzione straordinaria l'impianto non produce emissione di rumore.

Tali alterazioni potrebbero interessare la salute dei lavoratori generando un impatto che può considerarsi lieve e di breve durata.

Tutti gli aspetti Salute e Sicurezza relativi alle attività di cantiere saranno gestiti all'interno del PSC (Piano Sicurezza e Coordinamento) che verrà costantemente aggiornato laddove emergessero situazioni anomale di cui al punto precedente.